

Incontro 5 - SCHIAVI DI HITLER

La Resistenza degli internati militari italiani (1943-1945).

Dopo l'armistizio circa 716.000 militari italiani vennero catturati dalle forze armate tedesche e deportati in campi di concentramento nei territori del terzo Reich. Il 20 settembre Hitler ordinò di modificare il loro status e di trasformare questi prigionieri in internati militari. Rinchiusi nei lager, in 650.000 rifiutano di aderire alle SS, alla Wehrmacht e, successivamente, al nuovo esercito fascista repubblicano. Grazie a questo escamotage giuridico fu possibile presentare l'internamento non come una violazione del diritto internazionale, ma come una questione bilaterale tra la Germania e la costituenda Repubblica di Salò.

Bibliografia

Gabriele Hammermann, *Gli internati militari italiani in Germania. 1943-1945*, Il Mulino, Bologna 2004.

Mario Avagliano, Marco Palmieri, *Gli internati militari italiani: diari e lettere dai lager nazisti, 1943-1945*, Einaudi, Torino 2009.

Elena Aga Rossi, *Cefalonia. La resistenza, l'eccidio, il mito*, Il Mulino, Bologna 2016.

Andrea Parodi, *Gli eroi di Unterlöss. La storia dei 44 ufficiali IMI che sfidarono i nazisti*, Mursia, Milano 2016.

Mario Avagliano, Marco Palmieri, *I militari italiani nei lager nazisti. Una Resistenza senz'armi 1943-45*, Il Mulino, Bologna 2020.